

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL
CLUB ARC ALPIN**

tenutasi il 6 settembre 2003
presso il Rifugio Franz Senn

La riunione inizia puntualmente alle 9.00 al rifugio Franz Senn in Val Stubai

Presenti:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. Roberto De Martin | Presidente del CAA |
| 2. Umberto Martini | Vicepresidente CAI |
| 3. Paola Gigliotti | Delegata UIAA del CAI |
| 4. Claude Eckhardt | Segretario Generale UIAA e membro del Comitato di Presidenza CAF |
| 5. Bernard Mudry | Presidente CAF |
| 6. Thomas Fleury | CAF – Delegato TAM |
| 7. Josef Klenner | Presidente DAV |
| 8. Peter Sauerwein | Direttore Generale DAV |
| 9. Lorenz Jehle | Membro Comitato Presidenza LAV |
| 10. Peter Grauss | Presidente ÖAV |
| 11. Robert Renzler | Direttore Generale ÖAV |
| 12. Frank Ekar | Presidente PZS |
| 13. Michael Caflisch | Membro Comitato Presidenza CAS (con delega al Marketing – Logistica) |
| 14. Luis Vonmetz | Presidente AVS |
| 15. Gislar Sulzenbacher | Direttore Generale AVS |
| 16. Karin Leichter | Responsabile sentieri AVS |

Fa gli onori di casa l'ing. Martin Posch, presidente sezione di Innsbruck ÖAV

Il presidente De Martin nel porgere il benvenuto a tutti i presenti ricorda che nello stesso rifugio si trovarono nel 1992 i presidenti di quello che era chiamato "Club di Lugano" dalla cui esperienza maturò il CAA. In quell'occasione ci fu una forte presa di posizione relativa alla modalità di effettuare delle Olimpiadi Invernali: la conclusione fu una lettera al Presidente del CIO Samaranch (v. all. 1) che è ancora di attualità per la tutela dell'ambiente montano.

Informa poi l'assemblea che Luciano Caveri ha formulato l'invito ad andare ad Aosta per la prossima assemblea del febbraio 2004 assicurando la fornitura della traduzione simultanea.

De Martin si compiace per la presenza della totalità degli otto club associati che dà piena validità alla riunione.

1. Approvazione del verbale dell'assemblea del 15 febbraio 2003 a Bolzano

Precisazione: a tutti i club è stato già mandato il verbale contenente una correzione formale richiesta da Claude Eckhardt che spiega i motivi della stessa a tutti i presenti.

Delibera: il verbale dell'assemblea di Bolzano è approvato all'unanimità (all. 2).

2. Relazione del Presidente

De Martin riferisce in merito ad una serie di iniziative e:

- In merito alla protezione, alla tutela ed alla cultura alpina (sia nei Paesi della Convenzione Alpina sia verso quelli che diventeranno membri nel 2004 per alcuni dei quali è stata firmata la Convenzione dei Carpazi proprio nella primavera 2003)
- l'attività che a livello europeo si vuole sviluppare nell'ambito del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea per i territori di montagna con conferenza fra i ministri competenti in programma il 14 e 15 novembre 2003
- gli incontri del gruppo di lavoro per la struttura ed il finanziamento futuro della segreteria del CAA tenutasi ad Innsbruck un giorno precedente l'assemblea
- lo scritto concordato per promuovere il Monte Bianco come monumento naturale di interesse mondiale
- il tema della Dolomiti come monumento naturale UNESCO: riferisce dell'impegno dei parlamentari sudtirolesi e del riscontro positivo del governo italiano nonché della sua presa di posizione. Al riguardo Eckhardt esprime il parere che si possano positivamente sostenere entrambe le candidature che non si ostacolerebbero vicendevolmente
- vocabolario alpino: De Martin consegna al Presidente del CAF un'edizione recente di vocabolario italiano/tedesco/sloveno auspicandone un'estensione in francese. Robert Renzler e Gislar Sulzenbacher però avvertono che ci sono già edizioni quadrilingua (tedesco, inglese, francese, italiano) e segnalano il vocabolario alpino di Rudolf Weiss, Rother ediz. Monaco di Baviera, ISBN 37633 – 8062 – 0
- il Club Alpino Sloveno invita alla cerimonia festosa per il 110° anniversario del PZS che si terrà il 13/14 settembre 2003 in Val di Vrata. Nell'occasione ci sarà anche un incontro IKAR sugli obiettivi dei club alpini e del soccorso alpino in particolare. De Martin sarà presente e riferirà anche sull'attività del CAA.

Dopo le comunicazioni il Presidente propone l'inserimento di un punto straordinario all'ordine del giorno e, vista l'importanza e l'urgenza, chiede all'assemblea che concorda di discuterlo subito.

Nuovo punto all'ordine del giorno: Finanziamento dell'UIAA

- Klenner riferisce sulla cattiva situazione finanziaria dell'UIAA prevedendo che a metà 2004 si potrà arrivare ad una situazione di insolvibilità (v. al riguardo la sua lettera del 30.8.2003. All. 3). La soluzione proposta è quella di risolvere il rapporto di lavoro con Roger Payne al 31.12.2003 e di un aumento nella contribuzione dei soci del 20%. Si propone quanto sopra anche in considerazione del programma di sponsorizzazioni che non è concretamente esigibile così come il controllo e la raccolta economica per le licenze del Label. Bisogna pertanto ristrutturare con chiarezza l'UIAA e farlo in maniera tempestiva anche perché sembrerebbe che Payne abbia già coinvolto sponsors per i mondiali d'arrampicata sportiva del 2005 e va assolutamente evitato un conflitto degli sponsors fra i club nazionali e la federazione internazionale
- Il CAS/SAC approva la proposta del DAV sottolineando la necessità del controllo e regia UIAA sull'attività delle commissioni
- Gigliotti è d'accordo con la proposta di concludere il rapporto di lavoro con Roger Payne ma propone anche di anticipare la scadenza del pagamento all'UIAA da parte dei club nazionali in modo da evitare crisi di liquidità
- Il CAF appoggia la proposta del DAV e ribadisce l'importanza che l'UIAA si dia una linea strategica precisa per le sponsorizzazioni
- PZS sottolinea la necessità di nuovo vertice in ambito UIAA
- ÖAV propone di fare una presa di posizione comune e di formare al riguardo un proprio gruppo di lavoro che sia indipendente da quelli UIAA

De Martin raccomanda di risolvere il rapporto con R. Payne tenendo conto degli aspetti di diritto del lavoro sentendo – ove necessario – un consulente giuridico internazionale. Ringrazia Klenner per la ragionevole proposta ed il contributo al dibattito. Tenendo conto dell'imminente prevedibile cambio del presidente UIAA propone proprio il nome di Klenner come quello della persona da sostenere tutti assieme.

- **Delibera 1:** partecipazione del CAA al gruppo di lavoro UIAA: DAV, ÖAV, CAS e CAF indicheranno una persona che affiancheranno Gigliotti rappresentante del CAI
- **Delibera 2:** la proposta del DAV viene approvata all'unanimità con alcune modifiche e così formulate:
 - riportare le spese per il personale al livello precedente l'assunzione del direttore per lo sviluppo sportivo e pertanto ad un livello accettabile. Ciò comporta che Roger Payne può rimanere in organico non oltre il 31.12.2003
 - creazione di un gruppo di lavoro per esaminare le prospettive strategiche ed i compiti dell'UIAA, cui devono partecipare i rappresentanti dei club nazionali. I risultati del lavoro andranno presentati all'assemblea generale del 2004 al fine di poter prendere delibere conseguenti
 - integrazione del dipartimento sportivo nel board dell'UIAA al fine di

- assicurare reciprocamente una stretta collaborazione
- delibera favorevole ad un aumento – una tantum – relativamente al 2004 per assicurare la funzionalità UIAA nel 2004. Nuovi piani finanziari saranno formulati successivamente in relazione a quanto verrà deliberato nell'assemblea UIAA del prossimo anno a seguito delle proposte del gruppo di lavoro

Eckhardt ci viene a verbalizzare una posizione personale in base alla quale le gare di arrampicata non devono essere la priorità dell'impegno UIAA

De Martin conclude ricordando che sarebbe bene recuperare la collaborazione di Robert Leopold che aveva a suo tempo egregiamente diretto il gruppo di lavoro "Il futuro dell'UIAA"; Klenner concorda.

3. Proposta per le relazioni con l'Unione Europea: sede permanente del CAA

Il dott. Peter Staudacher ha proposto all'ÖAV di voler utilizzare un anno sabbatico della sua attività di dirigente CHARITAS/ONU (attualmente in Kosovo) per fare un progetto gratuito (v. all. 4) che migliori il rapporto dell'associazione alpinistica con l'Europa e consenta l'utilizzo di fondi europei in modo ampio: potrebbe venir esteso a tutto il CAA.

De Martin esprime la sua posizione favorevole tenuto anche conto del prossimo allargamento dell'U.E. a dieci nuovi Stati e sottolinea con argomentazioni forti la funzione di ponte che aspetta al CAA. Riferisce inoltre sull'incontro con il segretario generale della Convenzione delle Alpi, Noel Lebel, da cui è emersa la volontà e l'impegno ad una stretta collaborazione ma l'indisponibilità ad ospitarci nella sede stessa ("Al tetto d'oro" nel centro di Innsbruck). Tenuto conto di ciò, il gruppo di lavoro che ha esaminato il tema fa la seguente proposta:

- 1) ufficio nella sede dell' ÖAV vicino al posto di lavoro di Peter Hasslacher (offerta dall' ÖAV)
- 2) assunzione di una persona part-time al 50% tramite ÖAV il cui costo è forfettizzato in ca. 20.000 Euro modificabile a seconda dell'impegno effettivo.
- 3) job description in base all'allegato 5 (v.)

Eckhardt interviene per chiedersi e chiedere se, tenuto conto del prossimo allargamento, la struttura attuale del CAA sia ancora rispondente alle aspettative.

De Martin risponde ricordando il ruolo da capo-cordata del CAA e che il rapporto Staudacher chiarirà certamente anche questo aspetto.

Renzler precisa poi di non vedere problemi da questo punto di vista, anche in relazione ai nuovi Paesi aderenti all'U.E. E questo perché i vantaggi andranno sempre ai singoli

club nazionali e non al CAA direttamente. Tanto più che la collaborazione con altri Paesi (come p.e. con la Spagna per i Pirenei) è e sarà sempre possibile.

→ **Delibera:** la proposta del gruppo di lavoro viene approvata all'unanimità con le seguenti precisazioni:

- la divisione dei costi seguirà il criterio approvato dall'assemblea CAA tenutasi a Schaan/Liechtenstein nel 2001 (26% DAV; 16% ÖAV e CAI; 12% SAC; PZS e CAF; 4% AVS e 2% LAV)
- previsioni organizzative: predisposizione di un programma annuale per il segretariato CAA che verrà approvato dall'assemblea; rapporto gerarchico con Renzler, funzionale con Hasslacher, per le attività straordinarie con De Martin
- De Martin, Renzler, Sauerwein ed Hasslacher elaboreranno il prossimo programma dettagliato
- Assunzione a part-time con decadenza 1 gennaio 2004.

→ **Delibera** (all'Unanimità):

Al dott. Staudacher verrà richiesto di ampliare la sua proposta dall' ÖAV a tutto il CAA ed in questo senso potrà essere regolarmente incaricato. Dovrà proporsi di riuscire a chiarire la possibilità ed il ruolo in ambito europeo esercitabile sia a livello di club nazionale che come CAA nel suo insieme. La sua relazione sarà fatta in tedesco o in inglese e pertanto verrà poi tradotta da ciascuno dei club interessati.

4. Sistema di informazione geografica (GIS)

Karin Leichter assieme alla proiezione del progetto "Südtirol – Wegeprojektes" presenta le possibilità applicative del sistema di informazione geografica (GIS). Il progetto evidenzia con chiarezza le possibilità di finanziamento ricavabili a livello europeo ed è un meraviglioso esempio di come l'esperienza e la competenze dei singoli club alpini maturate attraverso le opere alpine realizzate possono venire usate per creare mezzi d'informazione utili anche e soprattutto per i propri soci ed i loro interessi e/o obiettivi.

Karin Leichter, Luis Vonmetz e Gislar Sulzenbacher chiariscono poi a tutti i presenti che pongono una lunga serie di domande soprattutto sulle modalità di finanziamento, di marketing, di partecipazione volontaria dei soci e collaboratori.

La conclusione è che viene da tutti considerato utile e necessario approfondire all'interno di ogni singolo club le potenzialità legate alle iniziative e normative europee.

Pausa meridiana

Dopo la pausa meridiana l'ing. Martin Posch presidente della sezione di Innsbruck proprietaria del rifugio Franz Senn, porge il proprio benvenuto a tutti i presenti.

5. Gare di sci alpinismo. Proposta di un gruppo di lavoro CAA - UIAA

Dopo la prima messa a punto di un documento da parte dell'AVS sono arrivate altre prese di posizione da parte del DAV, CAF, SAC ed ÖAV (precisazioni sulle messe a punto di CAF e SAC) ed anche da Olivier Nägele (LAV).

De Martin pertanto propone di costituire un gruppo di lavoro comune fra CAA ed UIAA al fine di pervenire ad un unico documento condiviso.

Eckhardt d'accordo con la proposta ricorda comunque che c'è una bozza in preparazione anche da parte dell'ISMC/MPC che dovrebbe essere pronta per il febbraio 2004. Quanto però è già stato fatto ed è in bozza non è ancora presentabile al CAA al fine di doverosi confronti perché non ha ancora il previsto imprimatur

De Martin ricorda che l'assemblea UIAA è pervasa più dalla mentalità sportiva rispetto al CAA più attento all'esigenza di proteggere la natura alpina.

Klenner ricorda che il CAA non ha la maggioranza nell'ambito dell'ISMC ed esprime comunque la sua adesione alla proposta maturata nell'assemblea del CAA

Renzler fa presente che comunque il regolamento per le gare a livello mondiale dell'ISMC non è vincolante e pertanto è plausibile la posizione del CAA. Propone che la commissione protezione natura assieme all'assemblea del CAA con il supporto di Witty (DAV) dovrebbe elaborare un documento con presa di posizione da portare alla prossima assemblea del CAA

Fleury fa presente che il documento dell'ISMC-MPC non dovrebbe poi essere molto distante da quello collazionato dall'AVS

Sauerwein ribadisce la necessità di un documento del CAA anche in relazione alla puntualizzazione proposta dal SAC in maniera molto precisa

Gigliotti ricorda che i campionati mondiali di sci alpinismo si terranno nel 2006 a Cuneo. Se il regolamento fosse preparato nel 2004 sarebbe questa un'ottima occasione per sperimentarlo sul campo (ricorda che Mariotta è la persona di riferimento)

SAC aderisce alla proposta di un documento unico del CAA

De Martin ricorda che dal primo gennaio 2004 la segreteria di Innsbruck potrà collaborare alla formulazione del documento e per quella data sarebbe bene avere le posizioni finali di ogni singolo club

CAF ritiene che i documenti debbano avere il contributo anche dei partecipanti alle gare. Bisogna operare un ulteriore sforzo di chiarimento nell'ambito del CAA il quale dovrebbe rispondere alle seguenti domande: è disponibile

a farsi coinvolgere nell'organizzazione delle gare? Quale equipaggiamento è l'ideale? Ci si limita alle piste battute o si può organizzare anche negli ambienti dello sci alpinismo (una esclude l'altra)? Se si dovesse optare per la prima posizione la competenza è della FIS? Il CAF non può non sottolineare la positiva esperienza trentennale di gare effettuate in montagna, terreno dello sci alpinismo classico

→ **Delibera** (all'unanimità):

Renzler entro ottobre coordinerà un incontro a Monaco presso il DAV fra AVS, CAF, SAC, DAV ed OEAV. Il documento comune elaborato nell'occasione verrà inoltrato da De Martin alla commissione MPC ed all'ISMC. Successivamente sarà esaminato dall'assemblea CAA di febbraio 2004.

Eckhardt si raccomanda che all'assemblea autunnale dell'UIAA a Berchtesgaden non si lasci prendere all'ISMC delle delibere intempestive. Ogni club dovrà preoccuparsi di informare i propri delegati.

→ **Delibera:**

Le prese di posizione dei delegati all'assemblea ISMC di Berchtesgaden dovranno essere concordate con i presidenti dei club

6. Risultati e proposte degli incontri delle commissioni CAA

Viene presentato da Fleury depliant elaborato dalla Commissione Natura & Ambiente del CAA relativo ai consigli ed agli indirizzi per le gite invernali che tengono conto degli impatti ambientali.

Data la mancanza di rappresentanti della commissione "Rifugi & sentieri" il punto viene aggiornato all'assemblea di febbraio

7. Varie

Viene fissata la riunione della prossima assemblea: Aosta, 21 febbraio 2004

- Viene ricordato il programma previsto a Bolzano per il 13 settembre 2003 in relazione all'apertura della sede scientifica dell'Ufficio permanente della Convenzione Alpina
- All'apertura avvenuta a giugno della sede amministrativa e permanente del Segretariato della Convenzione delle Alpi avvenuta a giugno il CAA è stato rappresentato dal presidente De Martin e da Peter Grauss, presidente ÖAV
- Al promemoria fatto dal presidente al SAC circa la necessità della nomina di un rappresentante CAA nella commissione "Valanghe, alluvioni, frane" nell'ambito della Convenzione delle Alpi, Caflish riferisce che l'idea è ormai superata perché il presidente della commissione incaricata ha comunicato che si è arrivati alla

conclusione che in Europa c'è già una sovrabbondanza di gruppi che si interrogano e lavorano sul tema dal fare ritenere superata la necessità di uno specifico gruppo nell'ambito della Convenzione delle Alpi.

- Alla prossima assemblea di Aosta ci sarà una relazione del vicepresidente del CAI Annibale Salsa sui lavori in corso per la preparazione del protocollo "Popolazione e Cultura"
- Anche la memoria elaborata da Pit Schubert "Norme per le vie ferrate" sarà oggetto di esame alla prossima assemblea

De Martin conclude la riunione ringraziando per l'ospitalità sia l'ÖAV che l'ing. Martin Posch. Sottolinea il fatto che questa assemblea ha posto in essere tre pietre miliari per il CAA:

- a) delibere attente al prossimo allargamento dell'Unione Europea
- b) presa di posizione e coscienza del ruolo di socio di riferimento ("Alpenstock") nei confronti dell'UIAA
- c) nell'organizzazione interna l'ufficio di segreteria permanente con la conseguenza che tutti i club – anche i più piccoli come LAV e AVS – possono venire considerati adulti ed in grado di poter esprimere in futuro il presidente del CAA

La riunione termina alle 15.45